

CUSTODIRE LE ACQUE
CULTIVARE IL FUTURO



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

ACQUA DA MANGIARE RIFLESSIONI SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ALIMENTARE E SOCIALE

9 marzo 2021

MARZIA BONICELLI
Ufficio Comunicazione

Buongiorno, prima di tutto ci presentiamo. Mi chiamo Bonicelli Marzia mi occupo di comunicazione all'interno del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

I relatori di oggi sono:

Il direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale avv. Domenico Turazza, i colleghi arch. Luca Filippi e geom. Marco Favali che ci parleranno delle trasformazioni del paesaggio del nostro appennino, a seguire il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano Fausto Giovanelli che ci parlerà dei progetti MAB UNESCO e soprattutto ci spiegherà cosa significa vivere all'interno di una riserva MAB (Man and the Biosphere) , e poi ragazzi impariamo a mangiare con gusto senza andare al FAST FOOD con Fabio Lusetti e gli studenti dell'alberghiero Nelson Mandela. Abbiamo anche voluto chiedere a Zagnoli Tobia della fattoria di Tobia che significa per un'azienda agricola della nostra montagna partecipare al progetto LIFE AGRICOLTURE che Vi verrà dettagliato nelle varie presentazioni.

Che serve questo workshop?

Ad aprirci gli occhi sullo stato di difficoltà del nostro pianeta, a renderci conto che le risorse si stanno esaurendo e che ogni nostra singola azione è importante per risparmiare e ottimizzare la capacità di rigenerazione del nostro pianeta.

Dobbiamo imparare ad essere resilienti, essere protagonisti attivi senza la pigrizia di demandare ad altri il nostro presente e futuro.

Da noi dipenderà la vivibilità del nostro pianeta e quindi a permettere alle generazioni futuro di avere le stesse risorse.

Finalmente anche la politica si sta svegliando, proprio con il governo Draghi si è creato il Ministero della transizione ecologica con a capo Roberto Cingolani che ha sostituito il ministero dell'ambiente. Questo governo ha voluto sottolineare che dobbiamo cambiare il passo velocemente perché le risorse stanno finendo. Cingolani sarà l'uomo decisivo per regolamentare l'utilizzo delle risorse 'green' previste dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, il cosiddetto Recovery Fund.

Qual è l'obiettivo di questo progetto?

ACQUA DA MANGIARE

- **Progetto di Sensibilizzazione**
- volto alla scoperta, alla conoscenza e all'approfondimento
- dei temi della **sostenibilità ambientale e alimentare**
- dedicato alle **Scuole Secondarie di Secondo Grado della Regione Emilia-Romagna**





Acqua da Mangiare ha aggiunto una foto 3D.



Ieri alle 12:53 · 🌐

(✍️ @Anbi)

!!! Cerchiamo giovani giocatori per segnare 17 goal necessari a cambiare il futuro e dare ad ogni abitante del pianeta cibo, salute, istruzione, uguale dignità e opportunità, lavoro e una vita nel pieno rispetto della natura e del pianeta che ci ospita 🌍

#ONU *"Trasformare il mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"*.

NEW Per fornire conoscenze e strumenti utili per affrontare al meglio questi temi in classe, #acquadamangiare organizza workshop in collaborazione con tecnici esperti, ricercatori scientifici, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni politiche e sociali.

Con ANBI e i Consorzi di bonifica della Regione Emilia Romagna 🌿

💧 l'educazione ambientale, lo sviluppo sostenibile sono online 👍 🖥️ per conoscere a 360° la gestione dell'acqua e del territorio.

Contatta il tuo Consorzio di bonifica 👍

Seguici ▶️

#progettoscuola

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna

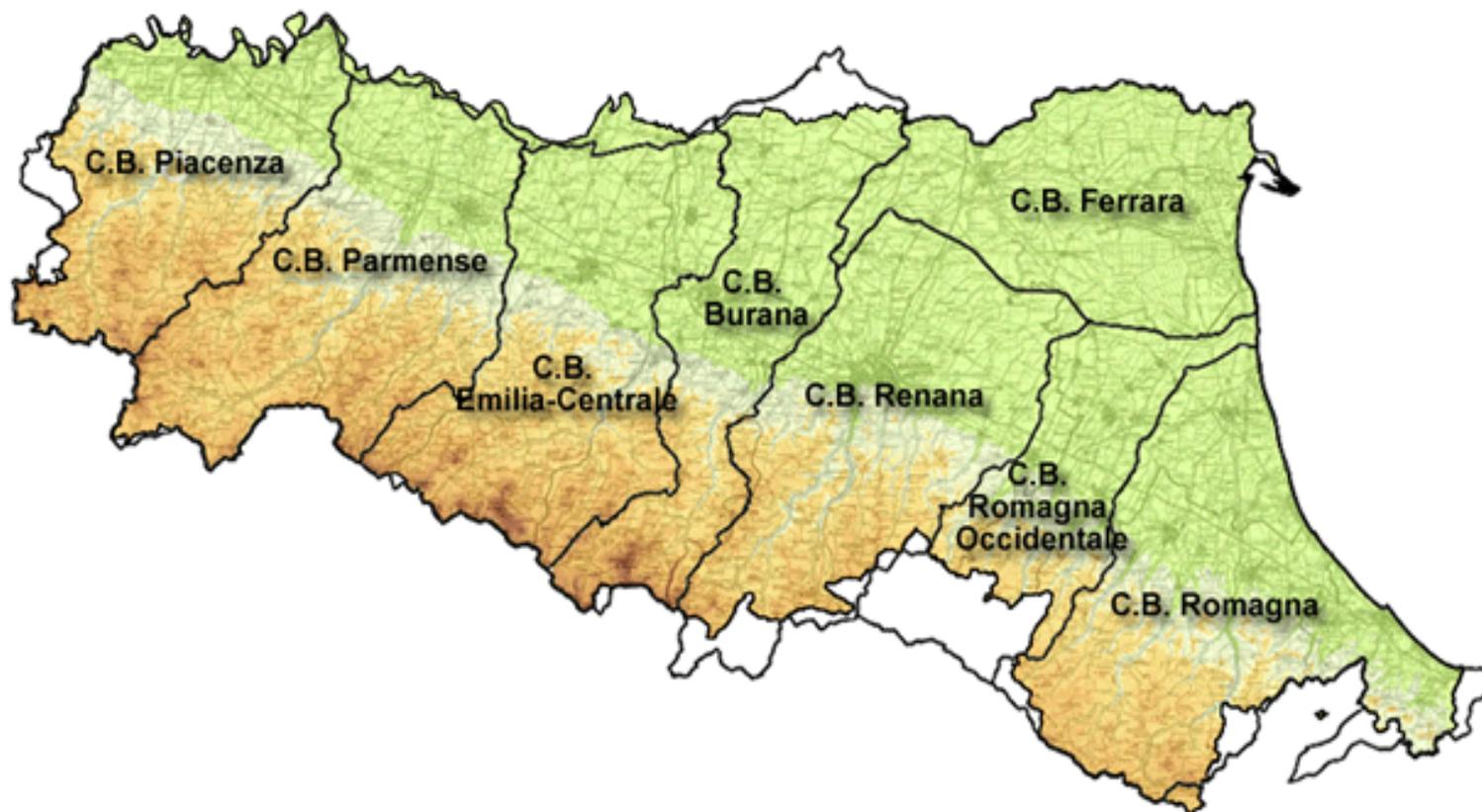
Regione Emilia-Romagna

09/03/2021

**TU, SI PROPRIO
TU SEI INVITATO A
SCENDERE IN
CAMPO**

**STAI PER TRASFORMARE IL
TUO RUOLO DA
SPETTATORE A
GIOCATORE.**

Poche parole per dire chi siamo?



I CONFINI DI OGNI CONSORZIO NON CORRISPONDONO A QUELLI PROVINCIALI (9)

ANBI EMILIA ROMAGNA
significa

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELLE BONIFICHE, DELLE
IRRIGAZIONI E DEI
MIGLIORAMENTI FONDIARI
IN EMILIA ROMAGNA.

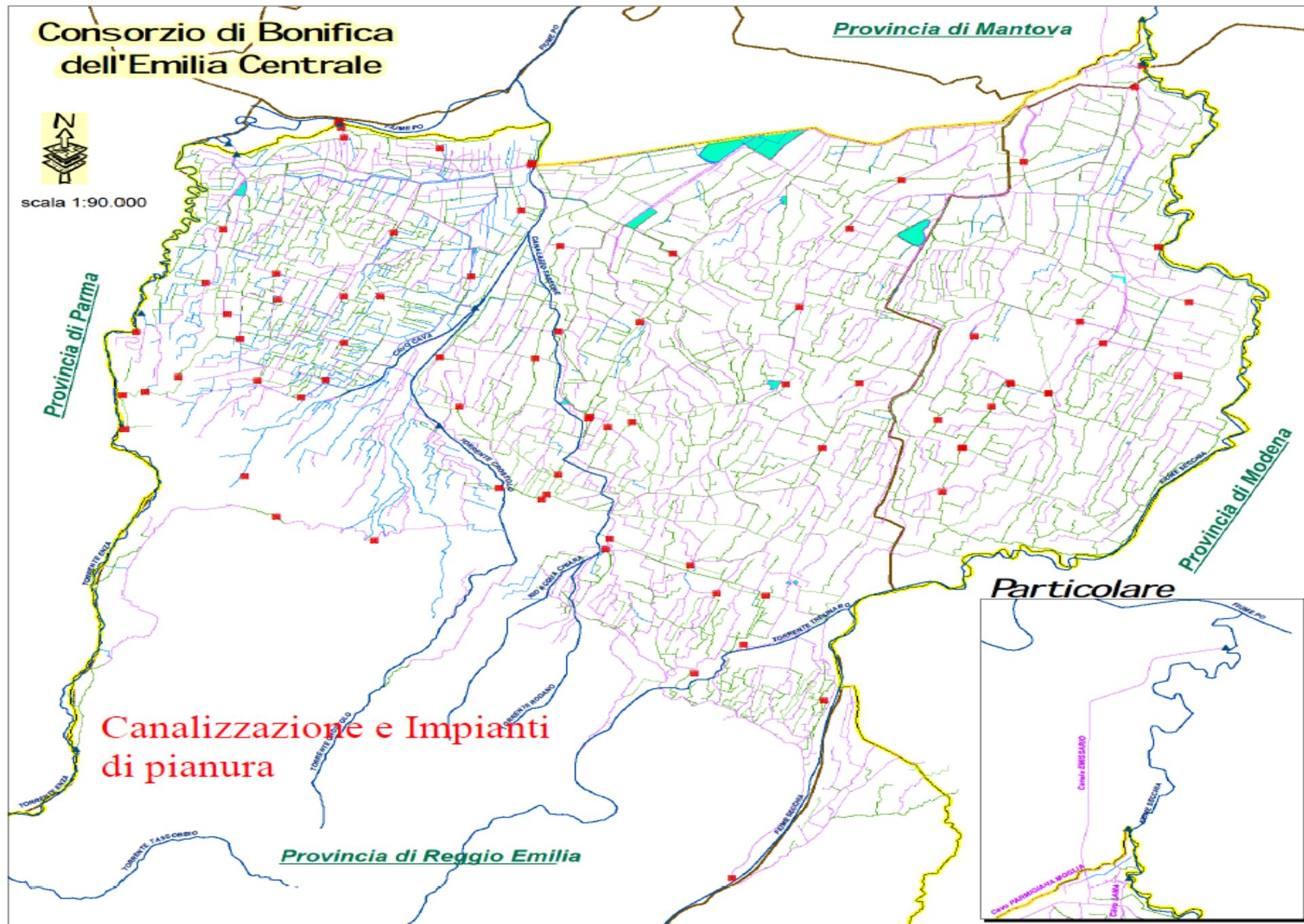
L'ANBI REGIONALE
RAGGRUPPA N° 8
CONSORZI DI BONIFICA DI
PRIMO GRADO E
1 CONSORZIO DI SECONDO
GRADO CHE SI CHIAMA
CONSORZIO DI BONIFICA DI
2° CANALE EMILIANO
ROMAGNOLO (serve
Bologna, Ferrara, Forlì-
Cesena, Rimini e Ravenna)



Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

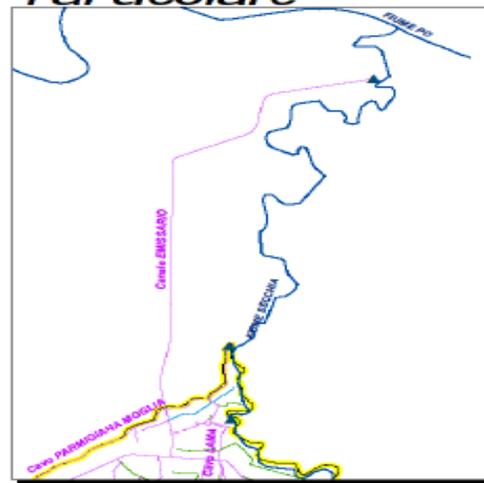


scala 1:90.000



Canalizzazione e Impianti di pianura

Particolare



IL COMPRENSORIO DELLA BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Le infrastrutture

Comprensorio di bonifica: 312.700 ha
134.500 in pianura
178.200 montagna

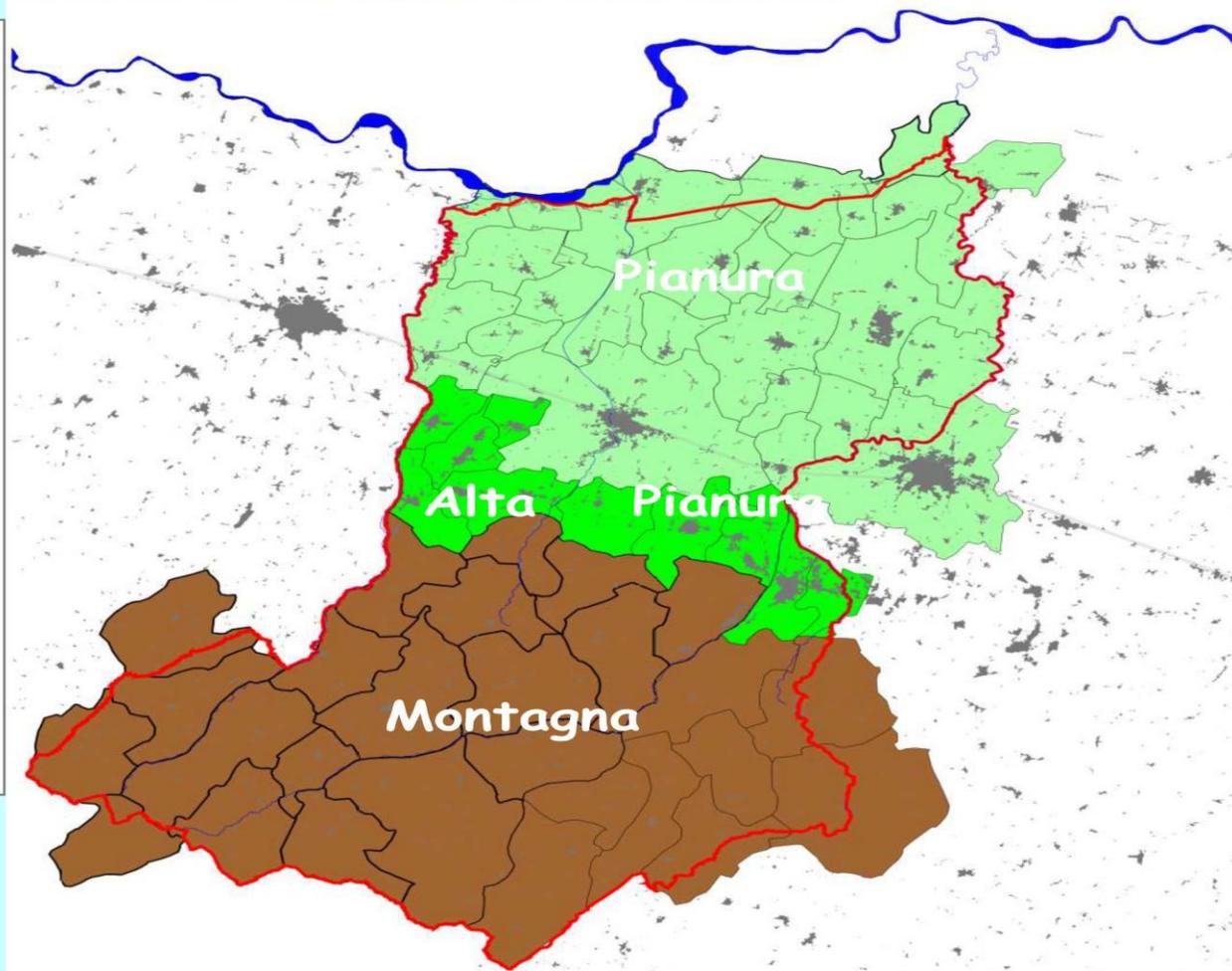
Province: 5
Reggio Emilia Modena, Parma, Mantova e Massa Carrara

Comuni: 65

Impianti idrovori 6

Impianti irrigui 72

Casse di espansione 12 - 547 ha
4.300.000 mc



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

43% MONTAGNA
57% PIANURA



- È sostenibile un mondo in equilibrio nell'uso delle risorse, che non va verso un progressivo deterioramento della condizioni di vita.
- Per costruire un mondo sostenibile è necessario che le scelte di oggi non peggiorino la vita delle future generazioni.
- La sostenibilità riguarda l'ambiente, ma anche le condizioni sociali. Un mondo con troppi squilibri tra ricchi e poveri o nel quale si discrimina per colore della pelle, sesso, religione o nel quale non si dà spazio al libero pensiero è un mondo che ha in sé i germi della insostenibilità.

Negli obiettivi del progetto abbiamo parlato di sostenibilità'

Che cosa vuol dire "un mondo sostenibile"?

Tutti ne parlano ma cosa significa?

Storia degli impegni istituzionali



Nel 2015 Papa Francesco pubblica l'Enciclica *Laudato si'*.

I limiti della crescita

Rio de Janeiro - tutela dell'ambiente posta allo stesso livello della sviluppo sociale economico

RIO DE JANERO+20
Documento sul rinnovo dell'impegno politico dal titolo THE FUTURE WE WANT



- 17 Obiettivi
- 169 Target
- 240+ indicatori



Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale dell'ONU adotta l'Agenda 2030 e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030.

La firmano 193 Paesi, compresa l'Italia.

IL 25 SETTEMBRE 2015 SI APPROVA L'AGENDA 2030 CON L'ASSEGNAZIONE E IL PERSEGUIMENTO AD OGNI COMMISSARIO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

Si sono insediati nel novembre 2019, hanno subito pubblicato tre atti di programmazione che sono:

GREEN DEAL EUROPEO (GDE) – definisce le sfide ambientali e climatiche volte a creare un'Unione Europea più giusta e prospera. L'obiettivo è nel 2030 quello di tagliare del 50-55% le emissioni di gas-serra e nel 2050 di azzerarlo completamente e giungere alla crescita economica dissociata dall'uso indiscriminato delle risorse. Quindi proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

Il GREEN DEAL prevede IL RIORIENTAMENTO DEL SEMESTRE EUROPEO VERSO I SDGS (obiettivi di sviluppo sostenibile) quindi integra il coordinamento macro economico del semestre europeo degli obiettivi di sviluppo sostenibile. E' un passaggio importante per la politica perchè al centro delle scelte economiche ci saranno questi obiettivi e questi saranno il fulcro delle decisioni politiche e degli interventi futuri della UE

IL RILANCIO DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI, i 20 punti che definiscono i diritti sociali che con l'agenda 2030 si pone al centro dell'economia del benessere dei cittadini e dello sviluppo economico. La giustizia sociale è fondamento dell'economia sociale.

A seguire con l'avvento del COVID l'Europa ha adottato tutte le misure in risposta alla crisi COVID-19, Ha predisposto il piano NEXT GENERATION EU 750 MILIARDI con i quali verranno finanziati i PIANI NAZIONALI PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA 2021-2023.

Una parte consistente dei fondi deve essere usata per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e i nuovi obiettivi climatici del 2030

IL NOSTRO PIANETA COME STA?

- I consumi e l'impatto sul Pianeta
- Economia, diseguaglianze e migrazioni
- I fattori ambientali e il cambiamento climatico
- La politica e la crisi dei rapporti internazionali
- La mancanza di giustizia sociale

L'Earth Overshoot Day (giorno che segna l'esaurimento delle risorse rinnovabili che la Terra è in grado di produrre) nel 2020 è caduto il 22 agosto. Nel 2019 cadde il 29 luglio, nel 2018 il 1 agosto, nel 2017 il 2 agosto, nel 2016 l'8 agosto ...

FONTI DI ENERGIA

```
graph TD; A[FONTI DI ENERGIA] -- red --> B[Non rinnovabili]; A -- green --> C[Rinnovabili]; B -- red --> D[Uranio]; B -- red --> E[Combustibili fossili]; E -- red --> F[Petrolio]; E -- red --> G[Carbone]; E -- red --> H[Gas]; C -- green --> I[Idrica]; C -- green --> J[Solare]; C -- green --> K[Geotermica]; C -- green --> L[Eolica]; C -- green --> M[Biomasse];
```

Non rinnovabili

Uranio

Combustibili fossili

Petrolio

Carbone

Gas

Rinnovabili

Idrica

Solare

Geotermica

Eolica

Biomasse

le risorse naturali

si dividono in

risorse rinnovabili

sono quelle che si possono **riprodurre**



ad esempio le risorse del regno vegetale e animale come i prodotti forestali (legname), quelli agricoli (cereali, cotone, ecc.), quelli di origine animale (carni, pesci, lana, seta, ecc.)



MA

per questi materiali esiste pur sempre un **limite** che deriva dalla superficie di terreno disponibile e dal ciclo naturale di crescita

anche alcune forme di **energia** sono rinnovabili:
ad esempio l'energia solare, quella del vento, quella idroelettrica



risorse non rinnovabili

sono quelle che, una volta **consumate**, **non si possono più riprodurre**

ad esempio i minerali da cui si ricavano i metalli e le fonti energetiche come il carbone, il petrolio, il metano



tutte queste risorse naturali diventano **materie prime** nel momento in cui vi sia la possibilità tecnica e la convenienza economica ad utilizzarle

la **distribuzione** delle risorse sulla Terra non è omogenea.
I Paesi più ricchi hanno a loro disposizione molte più risorse di quelli poveri

chiaramente che le risorse naturali disponibili sulla Terra non sono infinite, ma sono certamente **limitate**

Tra il 2010 e il 2019 MIGLIORANO

9

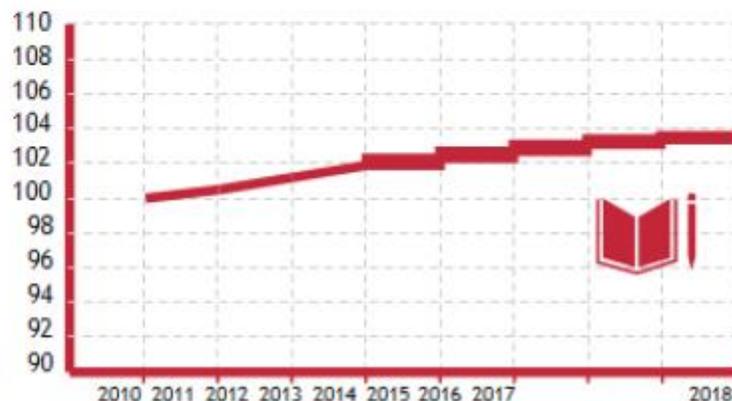
GOAL 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



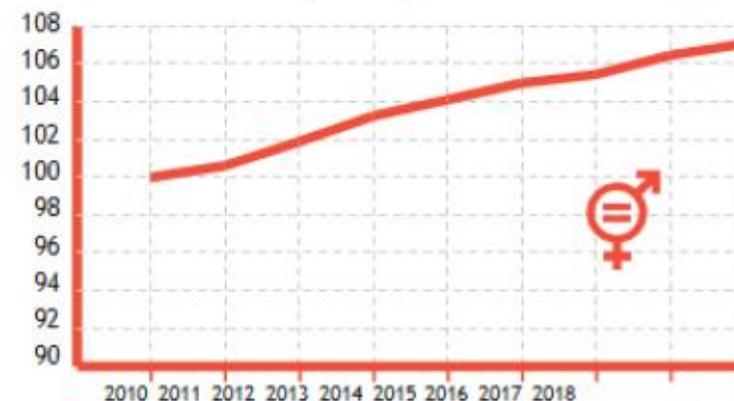
GOAL 4

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



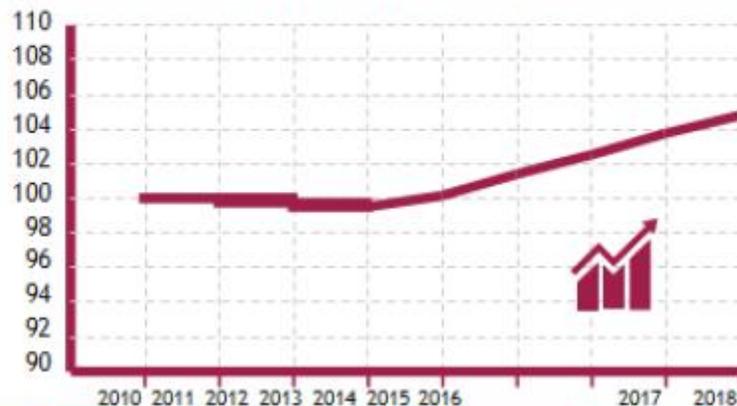
GOAL 7

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



GOAL 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



GOAL 9

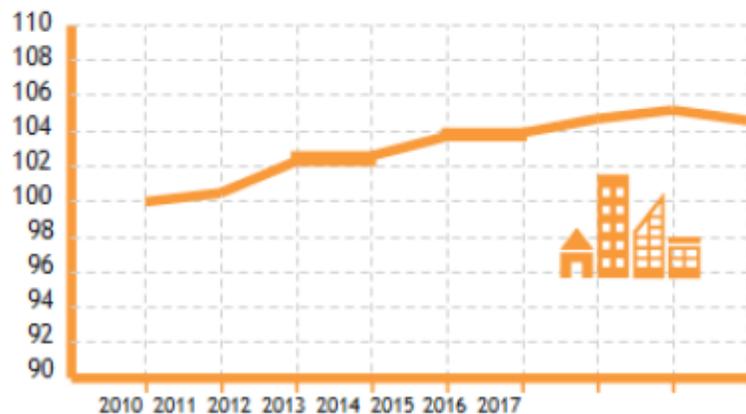
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Tra il 2010 e il 2019 MIGLIORANO

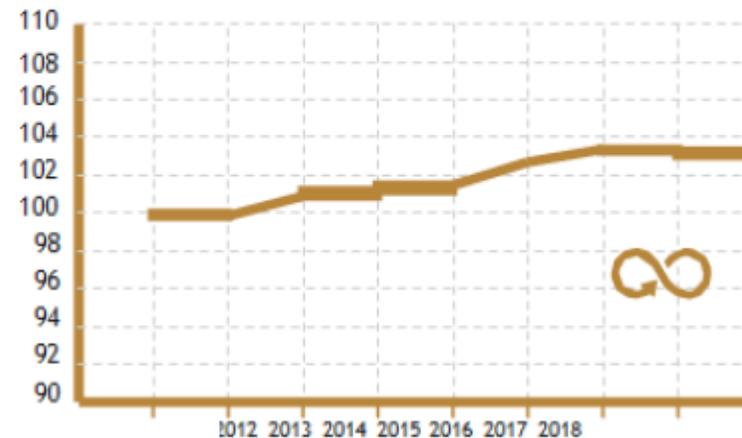
GOAL 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



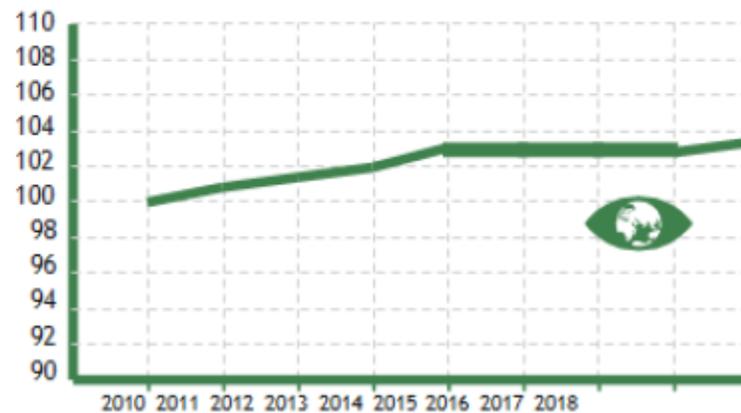
GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



GOAL 13

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze





Tra il 2010 e il 2019 SOSTANZIALMENTE STABILI

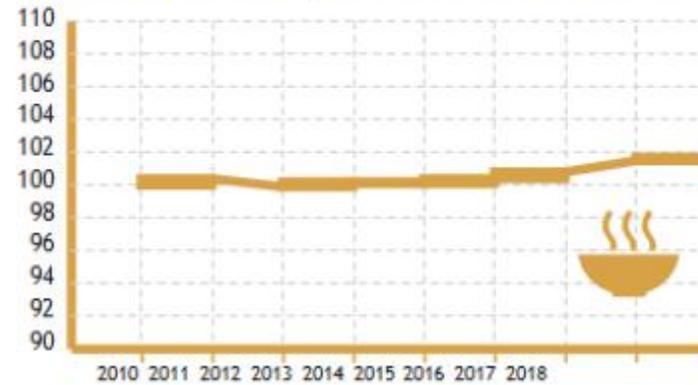
GOAL 1

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



GOAL 2

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



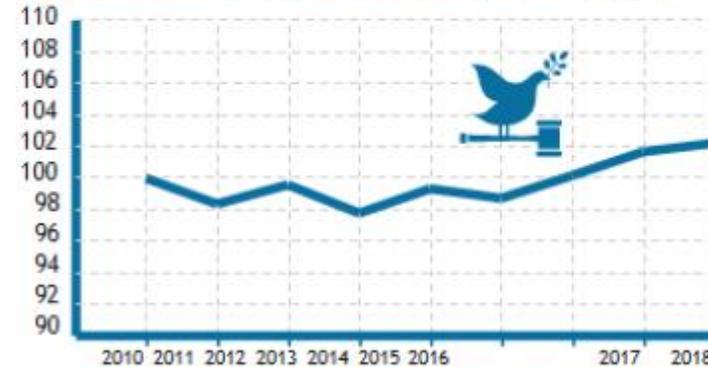
GOAL 6

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



GOAL 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Tra il 2010 e il 2019 PEGGIORANO

GOAL 10

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



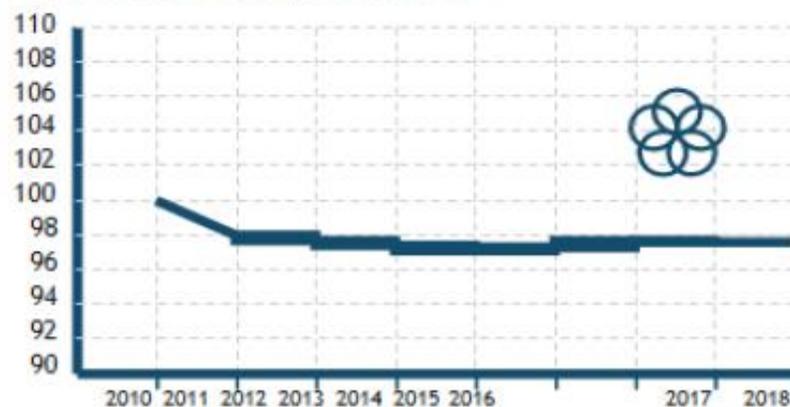
GOAL 15

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



GOAL 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Goal 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. La crescita economica da sola non è sufficiente per ridurre la povertà se non è inclusiva e non tiene conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale e ambientale. Fortunatamente, le disparità di reddito si sono ridotte sia tra diversi Paesi che all'interno dei Paesi.

Fatti e cifre

- Nel 2016, più del 64,4% dei prodotti dei Paesi meno sviluppati sono stati esportati nei mercati globali a tariffe zero, un aumento del 20% rispetto al 2010.
- Dati provenienti da Paesi in via di sviluppo mostrano che i bambini facenti parte del 20% più povero della popolazione hanno una probabilità fino a tre volte maggiore di morire prima di aver compiuto cinque anni rispetto ai bambini provenienti da famiglie più benestanti.
- La protezione sociale è stata estesa su scala globale in modo significativo, tuttavia le persone con disabilità hanno una probabilità fino a cinque volte maggiore di dover sostenere spese sanitarie catastrofiche.
- Nonostante il complessivo declino dei tassi di mortalità materna nella maggior parte dei Paesi in via di sviluppo, le donne che vivono in aree rurali rischiano di morire durante il parto tre volte di più delle donne che vivono nei centri urbani.
- Fino al 30% della disparità di reddito è dovuta alle disuguaglianze all'interno delle famiglie, inclusa quella tra donne e uomini. Rispetto agli uomini, è più probabile per le donne avere un reddito al di sotto del 50% del reddito mediano.

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Goal 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo, come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature, dovrebbero essere rafforzati.

Fatti e cifre

- I fondi per l'assistenza allo sviluppo si sono attestati a 146,6 miliardi di dollari nel 2017, registrando un aumento dello 0,6% rispetto al 2016.
- Il 79% delle importazioni dai Paesi in via di sviluppo entrano nei Paesi sviluppati esenti da dazi.
- Il peso del debito sui Paesi in via di sviluppo resta stabile a circa il 3% delle entrate legate alle esportazioni.
- Il numero degli utenti di internet in Africa è quasi duplicato negli ultimi quattro anni.
- Il 30% dei giovani nel mondo sono nativi digitali, attivi online da almeno cinque anni.
- Più di 4 miliardi di persone, tuttavia, non usufruiscono di internet, e il 90 per cento di queste appartiene alle regioni in via di sviluppo.



Goal 15
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Le foreste coprono il 30,7% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo a centinaia di specie viventi, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vengono persi ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari.

Fatti e cifre

- Circa 1,6 miliardi di persone dipendono dalle foreste per il loro sostentamento. Questo numero include circa 70 milioni di persone indigene.
- 2,6 miliardi di persone dipendono direttamente dall'agricoltura, ma il 52% del terreno utilizzato per l'agricoltura è moderatamente o gravemente affetto da deterioramento del suolo.
- A causa della siccità e della desertificazione, vengono persi 12 milioni di ettari ogni anno (23 ettari al minuto), terreni dove potenzialmente avrebbero potuto essere coltivate 20 milioni di tonnellate di cereali.
- Delle 8.300 specie di animali conosciute, circa l'otto per cento si è estinto e un 22% è a rischio estinzione.
- Il pesce fornisce il 20 per cento di proteine animali a circa 3 miliardi di persone. Dieci specie da sole offrono circa il 30% di pescato in mare per le industrie ittiche, e dieci specie contribuiscono circa al 50% della produzione derivante dall'acquacoltura.
- Oltre l'80% dell'alimentazione umana deriva dalle piante. Tre colture cerealicole da sole - riso, mais e grano - forniscono il 60% dell'apporto calorico quotidiano.

Goal in netto peggioramento, che è successo

Antropocene, un'era, un'epoca, quella in cui stiamo vivendo adesso e che, dal prefisso di questo termine, vede al centro l'uomo. Il pianeta Terra non se la sta passando granché bene da quando noi umani abbiamo preso le redini di molti processi prima regolati da madre natura. Oggi viviamo su un solo Pianeta ma stiamo utilizzando globalmente risorse che equivalgono a 1,6 pianeti in termini di beni e servizi utilizzati ogni anno. Abbiamo fame e per produrre cibo, in generale, ci permettiamo di distruggere gli habitat, sfruttando in modo insostenibile la fauna selvatica. In modo insostenibile, tradotto, vuol dire avvicinarci all'estinzione. Certo non la nostra generazione, ma quelle a venire sì, tanto che ormai non solo mosche bianche ma l'intera comunità scientifica sottolinea la necessità di una transizione verso un

modello diverso.

ALTERALES



ATTENZIONE

QUESTO POST PUÒ PROVOCARE
EUFORIA E VOGLIA DI CAMBIARE

C'È CHI CREDE CHE PER SALVARE
IL MONDO DOVREMO TORNARE
NELLE CAVERNE SENZA WI-FI,
A MANGIARE BACCHE...

TU COSA SCEGLI TRA ↘

**SVILUPPO
E
AMBIENTE?**

SCHERZAVO NON DEVI SCEGLIERE!

PUOI AVERLI ENTRAMBI COMODAMENTE
A CASA TUA, TI BASTERÀ
VIVERE MEGLIO!



FACILE NO?



alterales • Segui



Siamo abituati a pensare che per essere sostenibili dobbiamo sacrificare ciò che ci serve quando in realtà dovremmo solo capire cosa DAVVERO ci serve per stare bene e automaticamente saremmo sostenibili. È solo un cambio di prospettiva. Lo sviluppo economico pretende risorse infinite e spesso sacrifica i diritti umani. Lo sviluppo in termini di qualità di vita migliora OGNI COSA. Quindi... Perché siamo ancora qui a discutere di cosa sia meglio?

⚠ Attenzione l'offerta 2X1 ambiente-sviluppo è valida solo se ci diamo una mossa SUBITO!!!

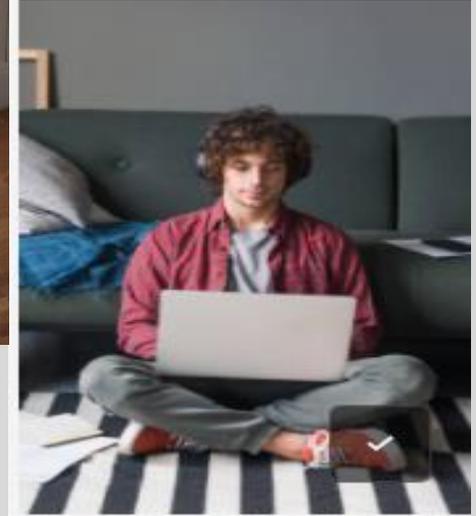
Vai ad ascoltare l'intervista completa e poi dimmi 🧡👎



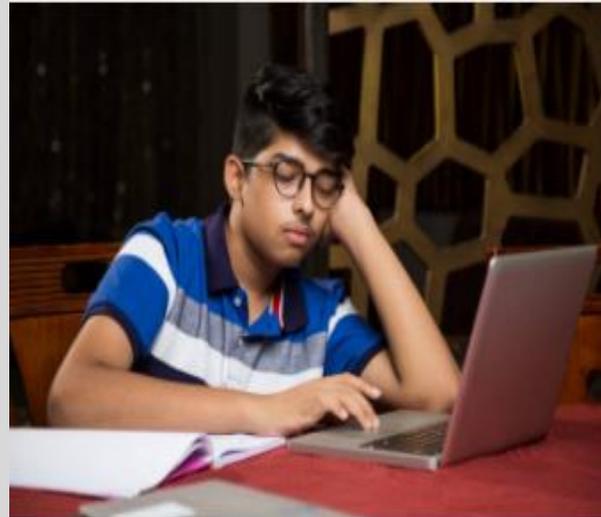
Piace a 204 persone

2 GIORNI FA

Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.



***Grazie per l'attenzione,
ovviamente ai ragazzi con
gli occhi aperti!!!!!!***



ORE 9,00 SALUTI E PRESENTAZIONE DI **MARZIA BONICELLI**

ORE 9,10 SALUTI DELL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO **IRENE PRIOLO**

ORE 9,15 SALUTI DEL DIRETTORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE **AVV. DOMENICO TURAZZA**

ORE 9,20 PRESENTAZIONE **ARCH. FILIPPI LUCA**- PROGETTO LIFE AGRICOLTURE, TRASFORMAZIONI RECENTI E SGUARDO SUL FUTURO DEL PAESAGGIO AGRARIO DELL'APPENNINO EMILIANO

ORE 9,35 PRESENTAZIONE MONTAGNA GEOM. **FAVALI MARCO** TECNICO CBEC - dissesto idrogeologico e frane

ORE 9,50 PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO - PROGETTO MAB UNESCO. INTERVIENE IL PRESIDENTE **FAUSTO GIOVANELLI** CHE PARLA DEI PROGETTI E CI AIUTA A RIFLETTERE SU COME ARRIVARE AD AVERE CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DELL'AMBIENTE, DEL PAESAGGIO, DELLA CULTURA, PER UN VIVERE PIÙ SALUBRE QUI NEL NOSTRO APPENNINO E NEL MONDO.

ORE 10,05 CUOCO **FABIO LUSETTI** DALLA CUCINA DELLA SCUOLA ALBERGHIERA IIS NELSON MANDELA, CREA PIATTI GUSTOSI UTILIZZANDO PRODOTTI TIPICI DEL NOSTRO APPENNINO.

ORE 10,25 INTERVENTO DELLA AZ. AGRICOLA «**LA FATTORIA DI TOBIA**» progetto LIFE AGRICOLTURE

ORE 10,35 **EIKON** presentazione parte legata ai social

ORE 10,50 parte finale se ci sono domande rispondiamo altrimenti finisce il workshop.

Non ho previsto di vedere questo video molto interessante in quanto temo si sfori le due ore, Vi invito comunque a vederlo è molto interessante

VIDEO **CALCIAMANI- RESPONSABILE STRUTTURA IDRO-METEO-CLIMA DELL'ARPAE** - *analizza tema legato ai cambiamenti climatici*

https://www.youtube.com/watch?v=1W4ixh6bw1o&list=PL6l43_iAXmCEfyML_La0ChE7ZxDbuvnX6&index=3&t=130s



Menu

Fabio Lusetti e gli studenti della scuola alberghiera IIS NELSON MANDELA ci parlano della sostenibilità alimentare. Si può gratificare il gusto con alimenti sani del territorio



Antipasti
Bruschetta di pane raffermo con ragù di Chianina e olio extravergine d'oliva
Scaglie di Parmigiano Reggiano D.O.P. 24 mesi accompagnato da balsamico "Il Principe Nero"

Primo piatto
Tagliatella di castagna con burro fuso e Parmigiano Reggiano DOP 24 mesi

Secondo piatto
Uovo pochè 62° con scaglie di tartufo nero del nostro appennino

Dolce
Ricotta con savurett e granella di nocciole

Grazie alle aziende che ci hanno offerto gli alimenti per presentare piatti gustosi a km. zero



Grazie per gli alimenti che ci avete donato
COORDINAZIONE EMANUELA ZANNONI "TIPICO DEL PARCO"

Caseificio sociale del Parco di Cervarezza Terme (RE)
Emanuela Zannoni

Azienda agricola Il Gioiello di Fivizzano (MS)
Azienda agricola Le Comunaglie s.s. Ligonchio (RE)
Antica acetiaia Il Vascello del Monsignore di Cervarezza Terme (RE)
Azienda agricola Agriappennino di Sepe Marco Cecciola di Ventasso (RE)
Azienda agricola Alberti Tamara Ventasso (RE)
Azienda agriapistica La natura di Carpineti (RE)